

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE n. 946

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99, comma 7, del Regolamento interno

OGGETTO: Criticità nella gestione e fruizione turistica del Forte di Exilles: strategie di rilancio e ampliamento dei periodi di apertura.

Premesso che

- il Forte di Exilles rappresenta uno dei più significativi complessi fortificati delle Alpi occidentali, simbolo storico dell'alta Valle di Susa e patrimonio di proprietà della Regione Piemonte (acquisito nel 1978, trasferito definitivamente nel 2019) che ha progettato di trasformarlo in Museo, centro di cultura e storia, attraverso percorsi di visita, allestimenti di scenografici spazi museali, organizzazione di attività culturali e eventi di alta qualità;
- il Forte è aperto al pubblico dal 2000 e ha immediatamente goduto di una fase di significativa e esemplare valorizzazione con conseguente grande successo di media e di pubblico. Attualmente negli spazi delle "Cannoniere" è situata l'"Area museale delle Truppe Alpine" e, nel Bastione Diamante, si trova un allestimento sulla storia plurisecolare della fortezza. Oltre ai lunghi percorsi alla scoperta dei vari livelli della complessa e vasta costruzione.

considerato che

- per il recupero, la manutenzione e la valorizzazione del Forte, la Regione Piemonte ha investito negli anni risorse pubbliche ingenti (circa 23 milioni di euro);

- in base all'Accordo quinquennale da ultimo sottoscritto tra la Regione Piemonte e il Comune di Exilles con la Determinazione dirigenziale n. 710 del 26 giugno 2025, la copertura dei costi per l'organizzazione delle attività di carattere culturale e turistico è garantita tramite una Convenzione tra la Regione Piemonte e la Compagnia di San Paolo;

sottolineato che

- l'estrema limitazione delle aperture al pubblico al solo periodo estivo penalizza gravemente l'indotto economico della Val Susa, impedendo a strutture ricettive, guide turistiche e attività commerciali di programmare flussi stagionali legati al turismo scolastico, sportivo o ai "ponti" primaverili e autunnali;
- l'attuale gestione appare in palese contrasto con gli obiettivi dichiarati dal Presidente della Regione in occasione dell'acquisizione del Forte di Exilles da parte della Regione stessa. In tale circostanza, infatti, nell'ottica di un ampliamento della fruibilità era stato pensato un percorso condiviso in grado di trasformare la valorizzazione del Forte in un progetto con ricadute positive per tutta la collettività;

tenuto conto che

- l'articolo 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni la competenza legislativa concorrente in materia di valorizzazione dei beni culturali e promozione dell'organizzazione di attività culturali;
- in base alla legge regionale quadro in materia di cultura n. 11/2018 tra i compiti della Regione figura quello di garantire la piena fruizione dei beni culturali del Piemonte;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- se non ritenga la limitazione dell'apertura annuale ai soli mesi estivi per un totale di 42 giorni incongruente rispetto all'entità degli investimenti regionali effettuati e dei programmi di valorizzazione;

- quali siano gli ostacoli, di ordine tecnico, finanziario o gestionale che impediscono una programmazione delle aperture durante l'intero anno e comunque comprensiva almeno dei periodi di Pasqua, dei ponti primaverili e dei fine settimana autunnali.